



# **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

31 Dicembre 2013

## Fideo Confcommercio Sud Soc.Coop.–Pillar III–Informativa al pubblico

---

In ottemperanza alla normativa sulla Vigilanza Prudenziale degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. D.Lgs 385/93

### Informazioni generiche

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	Fideo Confcommercio Sud Soc.Coop.
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	Via Emerico Amari 11 - Palermo
RIFERIMENTI TELEFONICI	0916123825 – 0916116307 – Fax 0916124651
E-MAIL E SITO INTERNET	<a href="mailto:info@fideoconfcommercio.it">info@fideoconfcommercio.it</a> <a href="http://www.fideoconfcommerciosud.it">www.fideoconfcommerciosud.it</a>
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	P.I. e C.F. 05470540823
N. ISCRIZIONE ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'EX ART. 107 DEL T.U.B. D.LGS. 385/93	19533.9
N. ISCRIZIONE: R.E.A.	257107
ALBO SOC. COOPERATIVE	A174273

## Sommario

Premessa.....	4
TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE .....	5
<i>Informativa qualitativa</i> .....	5
<i>Informativa quantitativa</i> .....	6
TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI.....	11
<i>Informativa qualitativa</i> .....	11
<i>Informativa quantitativa</i> .....	11
TAVOLA 3 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO.....	15
TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO .....	15
<i>Informativa qualitativa</i> .....	15
<i>Informativa quantitativa</i> .....	16
TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE .....	17
TAVOLA 6 – RISCHIO TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO .....	18
<i>Informativa qualitativa</i> .....	18
<i>Informativa quantitativa</i> .....	18
TAVOLA 7 - ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO.....	19

### **Premessa**

Fideo Confcommercio Sud (di seguito Fideo o il Confidi), in qualità di confidi iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 T.U.B. e in ottemperanza di quanto indicato dalla circolare di Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996, ha provveduto alla presente pubblicazione sulle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche inerenti i sistemi preposti per le relative identificazioni, misurazioni e gestioni.

L'informativa è organizzata in tavole, a loro volta articolate nelle seguenti sezioni descrittive:

- informazioni qualitative, mirate a fornire una descrizione delle metodologie, dei processi e delle policy adottate nella misurazione e gestione dei rischi "rilevanti";
- informazioni quantitative, aventi l'obiettivo di definire la consistenza patrimoniale di Fideo, i rischi ai quali è esposto e il risultato delle tecniche di Credit Risk Mitigation (CRM) adottate.

La pubblicazione del presente documento è effettuata seguendo i criteri di esposizione indicati nella Circolare di Banca d'Italia (Parte prima – Capitolo V “Vigilanza prudenziale” – Sez. XII ALLEGATO P)

Quanto riportato nelle seguenti tabelle trae origine dai documenti che hanno concorso alla formazione dell'ICAAP e del Bilancio d'esercizio di Fideo relativamente all'anno 2013.

## TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### *Informativa qualitativa*

#### **(a) Sintetica descrizione del metodo adottato dall’intermediario nella valutazione dell’adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.**

Il processo di controllo prudenziale si conforma al principio di proporzionalità, in base al quale i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi, i meccanismi di controllo interno e di determinazione del capitale ritenuto adeguato alla copertura dei rischi devono essere commisurati alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell’attività svolta dall’intermediario. Fideo, in particolare, rientra nella classe 3.

Relativamente ai rischi di “primo pilastro” Fideo adotta per la quantificazione dei requisiti patrimoniali metodologie previste dalla normativa di vigilanza della Banca d’Italia per gli intermediari finanziari.

Per quanto concerne il “secondo pilastro”, tenuto conto della dimensione e della limitata complessità di Fideo (il Confidi rientra nella classe 3 degli intermediari vigilati), i relativi rischi sono stati valutati mediante il ricorso agli algoritmi semplificati delineati dalla normativa, riservandosi la possibilità di introdurre in futuro specifiche parametrizzazioni interne per tener conto delle peculiarità aziendali.

In particolare Fideo ha provveduto ad inserire le tecniche di misurazione/valutazione dei rischi all’interno di un documento specifico, la mappa dei rischi.

FIDEO CONFCOMMERCIO SUD		RISCHI INDIVIDUATI	RISCHI MISURABILI	RISCHI VALUTABILI	UNITA' COINVOLTE
PILLAR I	RISCHIO DI CREDITO	SI	SI		Risk Management/AFP/ Crediti
	RISCHIO OPERATIVO	SI	SI		Risk Management/AFP /Internal Audit
	RISCHIO DI MERCATO	NO			
PILLAR 2	RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	SI	SI		Risk Management/ Crediti
	RISCHIO TASSO D'INTERESSE	SI	SI		Risk Management/ AFP
	RISCHIO DI LIQUIDITA'	SI		SI	Risk Management/ AFP/ Pianificazione e Controllo
	RISCHIO DI CARTOLARIZZAZIONI	NO			
	RISCHIO RESIDUO	SI		SI	Risk Management/Crediti
	RISCHIO STRATEGICO	SI		SI	Risk Management/AD/Pianificazione e Controllo
	RISCHIO REPUTAZIONALE	SI		SI	Risk Management/AD/ Compliance

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei metodi di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale.

### **Rischio di credito**

Ai fini della quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di credito il Confidi utilizza la metodologia standardizzata semplificata, in cui le esposizioni per cassa e fuori bilancio sono ponderate per il rischio al netto di accantonamenti specifici. Le ponderazioni da applicare sono descritte nella tabella 9-par. 3.2 – Sezione III – Capitolo V della Circolare Banca d'Italia 216/96.

### **Rischio operativo**

Il capitale interno a fronte del rischio operativo è calcolato applicando la metodologia *Basic Indicator Approach* (BIA) ovvero attraverso l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

### **Rischio di mercato**

Fideo non è esposta ai rischi di mercato poiché non possiede un portafoglio di negoziazione.

### **Rischio di concentrazione**

Per determinare il capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singolo cliente (o gruppi di clienti connessi) il Confidi utilizza la formula del *Granularity Adjustment*.

### **Rischio di tasso**

Per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso il Confidi applica la metodologia prevista dalla Circolare 216/96 – allegato M, in cui le attività e le passività comprese nel portafoglio immobilizzato vengono ponderate secondo la fascia temporale di appartenenza.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità viene monitorato mensilmente attraverso l'utilizzo della *Maturity ladder*, una struttura di scadenze che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.

### **Rischio residuo**

Il rischio residuo viene monitorato tramite l'utilizzo di processi di controllo interno sul portafoglio garanzie affinché le tecniche utilizzate per l'attenuazione del rischio di credito risultino efficaci.

### **Rischio strategico**

Il Confidi, al fine di monitorare tale rischio, effettua controlli periodici tra i dati definiti da budget e piano strategico e quelli effettivamente conseguiti, rilevando eventuali scostamenti.

### **Rischio reputazionale**

Il rischio reputazionale viene mitigato attraverso i controlli effettuati dalle funzioni di controllo tra cui la funzione *Compliance*, dedicata al presidio e al controllo di conformità alle norme.

### **Patrimonio di vigilanza**

Il patrimonio di vigilanza di Fideo è costituito dal patrimonio di base più quello supplementare, al netto delle deduzioni e viene calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

### **Capitale Complessivo**

Il Confidi misura il proprio capitale complessivo attraverso l'approccio del building block, che consente di sommare il capitale interno a fronte di tutti i rischi considerati.

### ***Informativa quantitativa***

In considerazione dell'attuale operatività di Fideo, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio fra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6%. Alle esposizioni ponderate è applicata quindi la percentuale del 6%, al fine di identificare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito. Il risultato è confrontato con il patrimonio di vigilanza posseduto da Fideo.

A fronte del capitale interno assorbito dai rischi misurabili, il Confidi identifica le risorse necessarie alla relativa copertura.

## Fideo Confcommercio Sud Soc.Coop.–Pillar III–Informativa al pubblico

In particolare, le componenti patrimoniali a disposizione sono distinte nei seguenti aggregati:

### (b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito		31/12/2013	
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
<b>Esposizione</b>	23.880.081	91.860.193	115.740.274
<b>Risk Weighted Asset</b>	14.125.969	61.808.946	75.934.916
<b>Coefficiente Patrimoniale</b>	6%	6%	6%
<b>Requisito Patrimoniale</b>	<b>847.558</b>	<b>3.708.537</b>	<b>4.556.095</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>			<b>6.990.022</b>

### (c) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.

Fideo non risulta esposto a nessun tipo di rischio di mercato non avendo posizioni allocate nel portafoglio di negoziazione.

### (d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo		31/12/2013	
	euro	Coefficiente Patrimoniale	Requisito
<b>Margine d'intermediazione anno T 2013</b>	2.954.127	15%	443.119
<b>Margine d'intermediazione anno T-1 2012</b>	3.158.358	15%	473.754
<b>Margine d'intermediazione anno T-2 2011</b>	3.458.784	15%	518.818
<b>Requisito Patrimoniale</b>	<b>3.190.423</b>	<b>15%</b>	<b>478.563</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>			<b>6.990.022</b>

### (e) Ammontare del Patrimonio di Vigilanza suddiviso in:

#### (e) Patrimonio di Base

Il Patrimonio di Base di Fideo è costituito dalla somma algebrica del capitale sociale versato, della riserva legale, della riserva da sovrapprezzo d'emissione, delle immobilizzazioni immateriali, e della perdita d'esercizio. Tali voci sono identificabili nel bilancio d'esercizio al 31/12/2013. Negli elementi da dedurre si sottolinea che sono presenti *deduzioni da cartolarizzazioni*, relative alle garanzie per le quali il Confidi risponde limitatamente al fondo monetario costituito, dedotte per il 50%, in misura pari al fondo monetario, al netto delle previsioni di perdita.

<b>Patrimonio di Base</b>		<b>31/12/2013</b>
Voce		

## Elementi positivi

a1	<b>Capitale versato</b>	<b>12.358.100</b>
	(a) Capitale Sociale	12.358.100
	(b) Depositi Cauzionali	
a2	<b>Riserve (compreso il sovrapprezzo di emissione)</b>	<b>1.489.441</b>
	(a) Riserve	1.320.686
	(b) Sovrapprezzi di emissione	168.755
	(b) Contributi in conto capitale	
a3	<b>Strumenti innovativi di capitale</b>	<b>0</b>
a4	<b>Utile del periodo</b>	
a5	<b>Filtri prudenziali positivi del patrimonio di base</b>	
<b>TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio di Base</b>		<b>13.847.541</b>

## Elementi negativi

b1	<b>Azioni (quote proprie)</b>	
b2	<b>Avviamento</b>	
b3	<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>(10.461)</b>
b4	<b>Perdita del periodo</b>	<b>(6.711.025)</b>
b5	<b>Rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>	
b6	<b>Filtri prudenziali negativi del patrimonio di base(riserva TFR)</b>	<b>(53.721)</b>
<b>TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio di Base</b>		<b>(6.775.207)</b>

<b>TOTALE PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>7.072.334</b>
---	------------------

c1	<b>Interessessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari e inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato</b>	<b>0</b>
c2	<b>Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni</b>	<b>(60.419)</b>

<b>TOTALE degli elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</b>	<b>(60.419)</b>
--	-----------------

<b>TOTALE PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>7.011.915</b>
----------------------------------	------------------

## (eii) Patrimonio Supplementare

Il patrimonio supplementare di Fideo è costituito esclusivamente dalle riserve fair value AFS e dalle deduzioni da cartolarizzazioni, relative alle garanzie per le quali il Confidi risponde limitatamente al fondo monetario costituito, dedotte per il 50%, in misura pari al fondo monetario, al netto delle previsioni di



perdita.

Patrimonio Supplementare	31/12/2013
Voce	

## Elementi positivi

a1	<b>Riserve da valutazione</b>	
	(a) Attività Materiali: Riserve per leggi speciali da rivalutazione	
	(b) Attività Materiali: Attività materiali ad uso funzionale	
	(c) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito	38.526
	(d) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e OICR	
a2	<b>Strumenti innovativi di capitale non computabili nel Patrimonio di Base</b>	
	<b>Strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate</b>	
a4	<b>Plusvalenze nette su partecipazioni</b>	
a5	<b>Filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare</b>	
	(a) IAS/IFRS: rivalutazione immobili ad uso funzionale	
a7	<b>Altri elementi positivi</b>	
<b>TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio Supplementare</b>		<b>38.526</b>

## Elementi negativi

b1	<b>Minusvalenze nette su partecipazioni</b>	
b2	<b>Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare</b>	
b3	<b>Altri elementi negativi</b>	
	<b>Perdite di valore</b>	
<b>TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio Supplementare</b>		<b>0</b>

<b>TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>38.526</b>
---	---------------

<b>Altri Elementi da dedurre 50% dal Patrimonio Supplementare</b>	
---	--

c1	<b>Interessenze azionarie, strumenti innovativi ed ibridi di capitale, e gli strumenti subordinati computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti</b>	<b>0</b>
c2	<b>Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni</b>	<b>(60.419)</b>
c3	<b>Partecipazioni e strumenti subordinati in società di assicurazione computate nel patrimonio di vigilanza degli emittenti</b>	
c4	<b>Partecipazioni in titoli nominativi di società d'investimento &gt; 20.000</b>	

<b>TOTALE Elementi da dedurre</b>	<b>(60.419)</b>
-----------------------------------	-----------------

<b>TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>(21.893)</b>
--	-----------------

### (eiii) Patrimonio di Vigilanza complessivo

Il Patrimonio di Vigilanza complessivo ammonta ad € 6.990.022.

Patrimonio di Vigilanza	31/12/2013
<i>Patrimonio di Base</i>	7.011.915
<b>Patrimonio Supplementare</b>	(21.893)
<b>Patrimonio di Terzo Livello</b>	-
Totale Patrimonio di Vigilanza	6.990.022
Totale Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello	6.990.022

### (f) Coefficienti patrimoniali totale e di base (*Tier-1 ratio.*)

Nello schema sottostante vengono riportati i coefficienti patrimoniali totali e di base (Total Capital Ratio e Tier 1 Capital Ratio), indici che nascono dal raffronto fra il patrimonio di vigilanza complessivo con le attività di rischio ponderate ed il patrimonio di base con le attività di rischio ponderate. Il risultato mostra che Fideo risulta in linea con quanto richiesto dalla normativa di Banca d'Italia.

Coefficienti patrimoniali	Indicatore %
Total Capital Ratio	8,33%
Tier 1 Capital Ratio	8,35%

### (g) Ammontare del Patrimonio di Vigilanza di 3° livello

Il patrimonio di 3° livello è costituito unicamente da prestiti subordinati di 3° livello e da passività subordinate. Fideo non detiene tali strumenti; pertanto il patrimonio di 3° livello risulta pari a zero.

## TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

### *Informativa qualitativa*

#### **(a<sub>i</sub>) Definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili**

Le definizioni utilizzate dal Confidi coincidono con quelle stabilite dall'autorità di vigilanza.

#### **(a<sub>ii</sub>) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie finanziarie in essere alla data di reporting sono misurate, al maggiore fra:

- L'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato “probabile” evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione analitica per le esposizioni superiori ad una determinata soglia e collettiva per le esposizioni inferiori) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- L'ammontare inizialmente contabilizzato dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulato contabilizzato in accordo con lo IAS 18.

In particolare, le garanzie sono sottoposte ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti di firma ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza o incaglio secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione.

I crediti di firma in bonis superiori a Euro 300.000 e quelli in cui vengono individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti a valutazione specifica per singola pratica. Per tutte le rimanenti garanzie in bonis, viene effettuata la valutazione collettiva, suddividendo le posizioni in essere per settore economico, applicando a ognuno di essi una probabilità di *default* determinata sulla base di tassi di decadimento osservati sul territorio italiano, nazionale e regionale, ed applicando una percentuale di perdita attesa rettificata in base alla percentuale di controgaranzie risultante in ogni settore economico.

### *Informativa quantitativa*

#### **(b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte**

Al 31 dicembre 2013 le esposizioni creditizie lorde di Fideo sono le seguenti:

Tipologie di esposizione/controparte	Importo cassa	Importo fuori bilancio	Importo totale
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	2.445.594	31.761.537	34.207.131
Esposizioni verso intermediari vigilati	18.099.914	1.074.530	19.174.444
Esposizioni verso imprese non finanziarie	1.501.841	51.440.012	52.941.853
Esposizioni al dettaglio (retail)	180.875	16.334.012	16.514.887
Esposizioni verso OICR	0	0	0
Esposizioni scadute	2.494.249	37.947.670	40.441.919
Posizioni verso la cartolarizzazione	0	0	0
Altre esposizioni	1.708.032	18.972	1.727.004
<b>Totale</b>	<b>26.430.505</b>	<b>138.576.733</b>	<b>165.007.238</b>

Si precisa che, in assenza dell'informazione aggiornata relativa al fatturato delle imprese garantite, le relative esposizioni sono state prudenzialmente classificate tra le esposizioni verso imprese non finanziarie.

### (c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione

La tabella non è stata compilata in quanto la Società ha rapporti quasi esclusivamente con soggetti residenti nella stessa area geografica (zona SUD-ISOLE) dell'Italia.

### (d) Distribuzione per settore economico delle esposizioni

La seguente tabella indica la distribuzione delle esposizioni di Fideo per settore economico

Codice	Descrizione	Esposizione per cassa	Esposizione fuori bilancio
001	Amministrazioni pubbliche	-	-
023	Società finanziarie	152.038	43.656
004	Società non finanziarie	2.717.086	87.047.428
006	Famiglie	1.054.772	18.649.582
008	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	140	-
007	Resto del mondo	-	-
099	Unità non classificabili e non classificate	-	-
		<b>3.924.037</b>	<b>105.740.666</b>

### (e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli di credito	-	4.370.091	790.321	972.338	2.671.699	787.773	325.382	-
1.2. Crediti	10.197.994	-	400.000	38.704	544.862	915.642	-	-
1.3. Altre attività	2.516	-	-	-	-	-	-	2.459.960
<b>2. Passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Debiti	5.521.069	674.834	194.683	472.934	2.759.054	980.124	780.051	-
2.2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Altre passività	48.529	-	-	-	-	-	-	19.757.030
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

(f) Per settore economico si indicano:

(f<sub>i</sub>) Ammontare esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente

Esposizioni deteriorate/Controparti	Amministrazioni Pubbliche	Imprese non finanziarie	Famiglie	Società finanziarie e creditizie	Totale
<b>1. Garanzie</b>					
a) di natura finanziaria					
<i>sofferenze</i>	-	20.804.590	5.007.259	24.684	<b>25.836.533</b>
<i>incagli</i>	-	6.773.040	1.314.721	-	<b>8.087.761</b>
<i>past due</i>	-	2.824.636	721.888	-	<b>3.546.525</b>
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>30.402.266</b>	<b>7.043.869</b>	<b>24.684</b>	<b>37.470.818</b>

(f<sub>ii</sub>) Ammontare rettifiche di valore complessive

Rettifiche di valore complessive su garanzie deteriorate: Euro 11.382.748

(f<sub>iii</sub>) Ammontare rettifiche di valore nette effettuate nel periodo di riferimento

Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie: Euro 6.299.124

(g) Ammontare delle esposizioni deteriorate e scadute e delle rettifiche di valore per aree geografiche significative

In considerazione del fatto che la distribuzione per aree geografiche delle esposizioni di Fideo è riferibile esclusivamente al territorio della Regione Sicilia e quindi all'area ISOLE, l'ammontare delle esposizioni deteriorate e scadute e delle rettifiche di valore coincide con i totali indicati al precedente paragrafo f)

### (h) Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate

<b>Saldo iniziale delle rettifiche di valore iniziali</b>	<b>5.151.962</b>
Cancellazioni effettuate nel periodo	-
Rettifiche di valore effettuate nel periodo	7.577.748
Riprese di valore effettuate nel periodo	(1.278.624)
Altri aggiustamenti	(68.338)
<b>Saldo finale delle rettifiche di valore totali</b>	<b>11.382.748</b>

### (h<sub>i</sub>) Descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore

Con riferimento alle modalità di determinazione delle rettifiche di valore si rinvia al precedente paragrafo a<sub>ii</sub>).

**TAVOLA 3 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO**

Tenendo conto delle proprie caratteristiche operative, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Fideo ha adottato le ponderazioni previste dal Metodo Standardizzato Semplificato per ciascuna classe di attività descritte nella Circolare 216/96.

Per tale motivo la presente tavola non viene compilata.

## TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

### *Informativa qualitativa*

Fideo, per limitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, adotta tecniche e procedure fra loro interconnesse. L'utilizzo di questi strumenti consente di prevenire, o in alcuni casi contenere, i rischi con impatti potenziali sui risultati di *business* e sugli obiettivi patrimoniali.

Fideo, allo scopo di mitigare il rischio di credito in capo alla Società, ricorre a forme di protezione quali la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie imprese (Cfr. Legge 662/96 art. comma 100 lett. a) e di Fin. Promo. Ter, Confidi di secondo livello, iscritto all'albo degli intermediari finanziari ex art. 107 del Testo Unico Bancario. Il Confidi considera i fondi di terzi ricevuti dallo stato o da altri enti pubblici (ad esempio Fondo antiusura legge 108), come garanzie reali in denaro ricevute dallo Stato o da un ente pubblico. Pertanto, abbattendo il rischio di credito, vengono considerate tecniche di attenuazione del rischio di credito.

### *Informativa quantitativa*

**Per ciascun portafoglio regolamentare, indicare il valore dell'esposizione totale che è coperto da garanzie reali finanziarie o da garanzie personali.**

Portafoglio	Importo fuori bilancio	Garanzie reali	Garanzie personali
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	31.761.537		
Esposizioni verso intermediari vigilati	1.074.530		
Esposizioni verso imprese non finanziarie	51.440.012	468.599	16.625.328
Esposizioni al dettaglio (retail)	16.334.012		5.397.745
Esposizioni verso OICR	0		
Esposizioni scadute	37.947.670	586.450	10.812.994
Posizioni verso la cartolarizzazione	0		
Altre esposizioni	18.972		
<b>Totale</b>	<b>138.576.733</b>	<b>1.055.049</b>	<b>32.836.067</b>



## **TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

L'attività di Fideo non prevede operazioni di cartolarizzazione.

Si sottolinea comunque la presenza di un fondo monetario mediante il quale il Confidi copre la quota di "prima perdita".

L'importo di tale fondo risulta modesto ed ammonta ad € 120.838 (importo al netto delle previsioni di perdita), per tale motivo la presente tabella non viene compilata.

## TAVOLA 6 – RISCHIO TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

### *Informativa qualitativa*

#### **(a<sub>i</sub>) Natura del rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso è il rischio di subire una perdita sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse.

Il portafoglio immobilizzato è costituito dalle attività e passività non classificate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

#### **(a<sub>ii</sub>) Ipotesi di fondo utilizzate nella misurazione e gestione del rischio**

La metodologia utilizzata da Fideo per misurare il rischio di tasso d'interesse è quella semplificata proposta da Banca d'Italia nella Circolare 216/1996 cap. V allegato M.

Il portafoglio titoli in possesso di Fideo è costituito prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni di primari gruppi bancari italiani.

#### **(a<sub>iii</sub>) Frequenza di misurazione di questa tipologia del rischio**

Al fine del calcolo del capitale interno a fronte del rischio di tasso d'interesse viene effettuato un monitoraggio con frequenza trimestrale.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse ammonta ad euro 2.195.

Rischio Tasso d'interesse	31/12/2013	
	Posizione Netta	Importo Ponderato
<b>Ipotesi Regolamentare</b>	10.153.352	-2.195
<b>Ipotesi Shock Parallelo</b>	10.153.352	-2.752
<b>Patrimonio di vigilanza</b>		6.990.022
<b>Indicatore di Rischiosità</b>		-0,03%

### *Informativa quantitativa*

**(b) Coerentemente con il metodo di misurazione del rischio di tasso di interesse, l'aumento/diminuzione degli utili o del capitale economico (o di altri indicatori rilevanti) – ripartito per principali valute – nell'ipotesi di uno shock dei tassi verso l'alto o verso il basso.**

Il Confidi effettua un'ulteriore verifica sull'adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato attraverso analisi di stress trimestrali. I test, che prevedono una variazione ipotetica dei tassi di 2,5 punti percentuali, hanno lo scopo di verificare la copertura patrimoniale in

condizioni di operatività eccezionali ma comunque immaginabili.  
L'importo del rischio di tasso sottoposto a stress ammonta ad euro 2.752.

### **TAVOLA 7 - ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO**

All'interno di Fideo non è prevista l'attività di *merchant banking*. Per tale motivo la presente tabella non è compilata.